

I NOSTRI SOLDI

I consigli anti patrimoniale:
la cassaforte dei fondi pensione

di GIANLUCA BALDINI

■ Le Borse sono in altalena, l'economia è in crisi, e l'incubo della patrimoniale diventa concreto: chi ha anche piccoli capitali è disorientato. Guida per investire dopo la pandemia.

alle pagine 10 e 11

RISPARMI a rischio

Dove mettere i soldi

Le Borse in altalena, l'economia in crisi, l'incubo della patrimoniale: chi ha anche piccoli capitali è disorientato. Guida per investire dopo la pandemia

di GIANLUCA BALDINI



■ Con la crisi del coronavirus, l'unica certezza è che lo Stato ha bisogno di soldi.

La Borsa e i fatturati aziendali negli ultimi mesi sono crollati (anche se Piazza Affari si sta riprendendo velocemente con un andamento definito a «V» e non a «U»). Con loro è crollato anche il Pil e in due mesi, tra disoccupati e inattivi, abbiamo dovuto dire addio a 1 milione di posti di lavoro.

Per l'Italia il Fondo monetario internazionale si attende per il 2020 un rapporto debito/Pil del 155,5%, contro il 68,7% della Germania, il 115,4% della Francia e il 113,5% della Spagna. Insomma, la nostra salute finanziaria è in difficoltà e l'unica cura possibile è quella di trovare nuovi fondi. Non stupisce, dunque, che si torni a parlare di patrimoniale. Uno spettro che aleggia da tempo sui risparmi degli italiani, ma che il governo non ha - per ora - avuto il coraggio di attuare. O meglio, di patrimoniali, dai tempi della famosa notte del 1992 in cui il governo presieduto da Giuliano Amato diede il via a un prelievo forzoso del 6 per mille su tutti i conti correnti nostrani, ne abbiamo viste molte. Solo i vari governi che si sono succeduti non hanno avuto il coraggio di chiamarle con il giusto nome. L'Imu e la tassa sul capital gain voluta

dal governo Renzi non sono altro che prelievi sul patrimonio dei cittadini.

Bisogna dirlo, però. Scappare da una eventuale patrimoniale sarebbe molto difficile, se non impossibile. Chi promette metodi legali per scamparla, sa bene che sta offrendo il falso. Certo, dipende da come verrebbe strutturata: potrebbe arrivare sotto prelievo direttamente sul conto corrente (estero o italiano che sia), potrebbe essere calcolata sul reddito (di certo la forma più estrema e ingiusta in un momento in cui sono tanti i cittadini in difficoltà) o potrebbe impattare sul mattone inasprendo i parametri dell'Imu che, per ora, vale solo sulla seconda casa. In questo caso si tratterebbe di un salasso per tre quarti degli italiani, visto che tradizionalmente ci piace essere proprietari del mattone, da sempre croce e delizia dei risparmi degli italiani.

Insomma, sebbene non sia certo che una patrimoniale si abbatta sui risparmi degli italiani, è anche vero che i modi per attutirne gli effetti nefasti in modo legale ci sono. Il primo è quello di investire nella previdenza complementare, strumento che mette al riparo anche in caso di fallimento. C'è sempre, poi, la possibilità di investire il proprio denaro con la speranza, magari affidandosi a un consulente finanziario di fiducia, che attraverso buoni rendimenti si riesca a compensare il prelievo di una patrimoniale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIONI

Occhio a salute e tecnologia E tanta pazienza

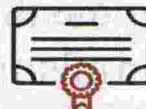
■ In Borsa esistono occasioni che potrebbero bilanciare l'arrivo di una tassa sul patrimonio. «A nostro avviso», spiega Stefania Paolo, responsabile Italia di BNY Mellon investment management, «la strategia migliore per investire nell'azionario, oggi, consiste nel mantenere un orizzonte di lungo periodo e individuare le grandi tendenze strutturali che guidano la crescita. Preferiamo un portafoglio concentrato di pochi titoli, individuati con convinzione nelle tesi di investimento», evidenzia Paolo. «Tra i settori, l'healthcare era attraente anche ben prima della pandemia. Bene anche le aziende più grandi e consolidate nell'hi-tech e nell'informatica come servizio». «Ci piace anche lo spazio dei pagamenti fintech, visti i driver di crescita secondari, e anche l'impatto positivo nel breve periodo derivante da un maggior numero di pagamenti senza contanti», aggiunge Hans Slob, analista senior di Nn Ip.



OBBLIGAZIONI

Per il reddito fisso meglio le società che i titoli di Stato

■ «Sul mercato obbligazionario è probabile che assisteremo a una ripresa dei prezzi causata dall'enorme liquidità immessa nel mondo, a condizione che ci sia una stabilizzazione economica dopo il Covid», spiega Giovanni Cuni-berri, responsabile consulenza a parcella di Gamma capital markets. «I titoli di Stato legati all'inflazione possono proteggere in maniera più significativa i patrimoni mentre gli altri titoli di Stato italiani e dell'Europa del Sud (Paesi più indebitati) sono vincolati alle scelte europee che si stanno compiendo», spiega. «I rischi principali sono connessi all'enorme debito pubblico italiano che prima o poi sarà oggetto di attenzione sia da parte delle società di rating sia dell'Ue. Esistono alternative (obbligazioni corporate di società poco indebitate o i Tips americani, titoli di stato legati all'inflazione Usa) che a parità di rendimento possono assicurare minore volatilità».



FONDI

Si va sul sicuro con i consulenti multi strategia

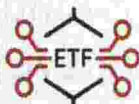
■ Il grande vantaggio di investire in fondi è sicuramente quello di avere accesso a strategie e possibilità di investimento diversificate che, altrimenti, risulterebbero estremamente complicate per il risparmiatore medio. Tra le occasioni migliori per mitigare gli effetti di una patrimoniale, dice Michele De Michelis, responsabile investimenti di Frame asset management, «suggerisco di approfondire la conoscenza dei fondi specializzati nel settore m&a (fusioni e acquisizioni), ovvero gestori che comprano azioni oggetto di Opa coprendone il rischio mercato. Questi hanno spread più ampi rispetto all'epoca pre-Covid e offrono potenziali di rendimento a due cifre. Per chi ama affidarsi completamente al gestore di fiducia, rimangono molto gettonati i fondi multi asset o multi strategia. In questo caso si compra l'abilità del gestore di sapersi muovere in maniera razionale in tutte le situazioni di mercato».



ETF

Agili e convenienti quando si trova il settore «giusto»

■ «I migliori investimenti disponibili per tutelarsi da una patrimoniale sono di due tipi: oro e bitcoin», spiega Edoardo Passaretti, responsabile Italia di Hanetf. «I fondi passivi supportati fisicamente da metallo e crypto evitano all'investitore i problemi di controllo qualità, sicurezza del deposito e liquidità dell'asset, lasciandogli però in mano la carta del riscatto fisico per reagire rapidamente a un'eventuale patrimoniale», spiega l'esperto. «Altri strumenti cui rivolgersi sono quelli con buone performance nei settori spinti dall'emergenza che sarebbe anche la causa contingente di un prelievo fiscale eccezionale. Il digitale in un attimo ha soppiantato l'analogico in tutti gli aspetti della vita, in particolare nei consumi. Le performance dei settori dell'e-commerce, dei servizi internet e dunque del cloud, ci dovrebbero aver già convinto che, a prescindere da ogni tassa, la migliore cura è investire nel trend giusto».



BENI RIFUGIO

Oro, vini e quadri Ma sbagliare costa molto caro

■ Un modo sicuro per investire in momenti di crisi è comprare beni rifugio. Quello per eccellenza è l'oro fisico, da molti considerato una certezza in tempi come quello che stiamo vivendo. Bg-Saxo, società nata dalla partnership tra Banca Generali e Saxo Bank, «si aspetta che quest'anno l'oro raggiunga quotazioni record a fronte di una crescente richiesta degli investitori di un rifugio sicuro dal deprezzamento delle principali valute».



Ma non c'è solo il metallo giallo. Chi ha un gruzzolo da parte può, attraverso l'aiuto di un consulente esperto, investire in quelli che vengono chiamati «passion investment»: auto d'epoca, quadri, libri antichi, vino pregiato. Chi negli anni ha saputo fare le scelte giuste ha guadagnato molto grazie all'aumento di valore di questi beni. Il problema è che per accedere a questi prodotti serve molta liquidità e gli errori, in caso di investimenti errati, si pagano piuttosto salati.

I SOLDI DEGLI ITALIANI

Beni mobili

4.200 miliardi di euro ricchezza finanziaria

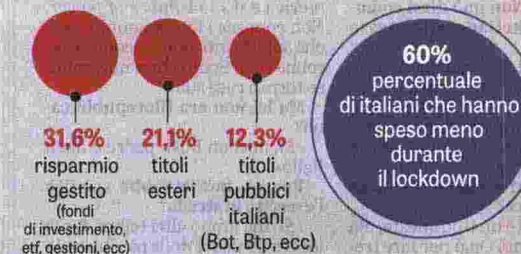
Liquidità (conti correnti e contanti)



1.000 miliardi di euro polizze assicurative



Dove sono impiegati i risparmi



LaVerità



Beni immobili



75,2% percentuale di famiglie che vive in una casa di proprietà

Fiducia in calo

94,3 Indice di fiducia dei risparmiatori (maggio 2020)

51,1 Indice di fiducia delle imprese (maggio 2020)



Fonti: Bankitalia, Censis, Istat

LaVerità **PIRINGERPS**

Ricatto sulla salute per far passare il Mes

Il piano Cacciari si accende di rimpinzare le casse. Le carte dipendono il voto

In cinque mesi sbarchi cresciuti del 290%, pure Trieste è travolta

Chi crede in Dio sta bene e diventa migliore

IL SALVADANAIO DEGLI ITALIANI

RISPARMI a rischio Dove mettere i soldi

Fondi pensione, la cassaforte che gli italiani usano poco

«Il cittadino medio non riuscirà a evitare la stangata»

L'OPINIONE DI MARCO CUCCINI